

→ **La «cupola» del calcio:** a Napoli la prima delle udienze sullo scandalo dell'estate 2006

→ **«Vincere a tutti i costi»:** secondo i magistrati la corruzione del pallone agiva su tre livelli

Un campionato parallelo Calciopoli, l'accusa dei pm

La requisitoria del dottor Narducci: decine di partite truccate dal 2004 al 2005. Tra i capisaldi dell'accusa le duepolizze assicurative stipulate dalla Juventus con l'Ina-Assitalia dell'agente Paolo Bergamo.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
sport@unita.it

Al presidente del Napoli Aurelio de Laurentiis che la settimana scorsa ricordava come l'emersione delle outsider (la sua squadra, ma anche Udinese e Catania) e i conseguenti affanni delle grandi fossero, in qualche modo, effetti indiretti della ramazza di Calciopoli, Luciano Moggi aveva replicato in maniera piccata, appellandosi al costituzionale diritto alla presunzione d'innocenza. Chissà se la sicurezza con cui Big Luciano si difende, soprattutto a mezzo stampa, reggerà di fronte a quanto è emerso dalla requisitoria svolta dal pm napoletano Giuseppe Narducci nell'ambito del primo atto del processo sullo scandalo delle decine di partite truccate tra il 2004 e il 2005. Per il rappresentante dell'accusa, in Italia si giocavano due campionati, «uno sul campo, l'altro parallelo, che andava in scena prima, durante e dopo le partite, ed era rimesso nelle mani di Moggi, Giraudo e dei loro interlocutori». Narducci, affiancato dal suo collega Filippo Beatrice, non ha usato giri di parole per illustrare lo scenario ricostruito grazie a migliaia di intercettazioni telefoniche. Dalle trascrizioni emergono «tre fatti principali che agitano il campionato 2004-2005». Il primo: il lungo testa a testa tra Juve e Milan, che si risolve a favore dei bianconeri perché in corso Marconi regna la logica «del vincere a tutti i costi». Identica volontà «emerge anche da parte del Milan, che però non possiede capacità analoghe» di condizionamento della classe arbitrale. Il



Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

L'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo